

CENTENARIO BEATO MICHELE RUA

di Franco Nani

Il nostro Gruppo di Filatelia Religiosa "Don Pietro Ceresa" organizza una mostra di filatelia religiosa nel salone "Divin Maestro" del Santuario di Maria Ausiliatrice nei giorni 17 e 18 ottobre 2009. La mostra sarà incentrata sull'azione missionaria (non solo salesiana) e l'annullo ricorderà i 100 anni dalla morte del Beato Michele Rua, primo successore di Don Bosco. Il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez ha voluto promuovere un anno speciale nel ricordo di questo grande seguace di Don Bosco, poco conosciuto, convocando, tra l'altro un Congresso Internazionale della Congregazione Salesiana sul tema "Don Michele Rua nella storia" che si terrà a Roma a fine anno.

La nostra Mostra, che coinciderà con la "Giornata Missionaria Mondiale", si inserisce in questo "cammino spirituale e pastorale" e vorrà dare un modesto contributo "filatelico" alla figura di questo Beato



Michele Rua nasce a Torino il 9 giugno 1837, nel quartiere di Borgo Dora, dove il padre operaio lavora nella Regia fabbrica d'armi di Torino. In un alloggio della fabbrica abita con la famiglia. Ultimo di nove figli, perde il padre all'età di otto anni.

Frequenta le prime due classi elementari all'interno della fabbrica e la terza dai Fratelli delle Scuole Cristiane di Porta Palazzo dove Don Bosco si recava a confessare i ragazzi e a dare nozioni di catechismo. Fu proprio in queste occasioni che i due si incontrano e Don Bosco vede subito in quel ragazzino qualcosa di straordinario. Porgendogli la mano, come era solito fare con tanti ragazzi, gli dice "Noi due faremo tutto a metà".

Quelle parole hanno colpito il piccolo Michele, che da quel giorno diventa amico di Don Bosco ed è proprio lui che convince la madre a farlo studiare ed entra nell'Oratorio di Valdocco.

Il 3 ottobre 1853 riceve da Don Bosco l'abito clericale ai Becchi di Castelnuovo. Il 26 gennaio 1854, Don Bosco raduna nella sua camera quattro giovani compagni, dando vita alla Congregazione Salesiana. Alla riunione sono presenti Giovanni Cagliero e Michele Rua che è stato incaricato di stenderne il "verbale". Il 25 marzo, nella stanza di don Bosco, Michele fa la sua "professione" semplice: è il primo Salesiano.

Nel novembre 1856, muore Margherita Occhiena, madre di don Bosco, e la mamma di Michele la sostituisce per accudire i giovani di Valdocco. Lo fa per venti anni, fino alla morte.

Il 28 luglio 1860 Michele Rua viene ordinato Sacerdote nella Cappella di Sant'Anna a Caselle ed il giorno successivo celebra la prima Messa a Torino nella Chiesa di San Francesco di Sales.

Tre anni dopo è mandato da Don Bosco ad aprire la prima Casa Salesiana fuori Torino, a Mirabello Monferrato (Alessandria), dove rimane per due anni e poi ritorna a Torino in quanto a Valdocco si sta costruendo la Basilica di Maria Ausiliatrice. Diventa un grande collaboratore di Don Bosco, lavorando senza sosta. Fu nel 1884 che il Papa Leone XIII, data la salute cagionevole di Don Bosco, richiede che venga eletto un successore.

Il 7 novembre 1884 Michele Rua è nominato Vicario di Don Bosco con diritto di successione.

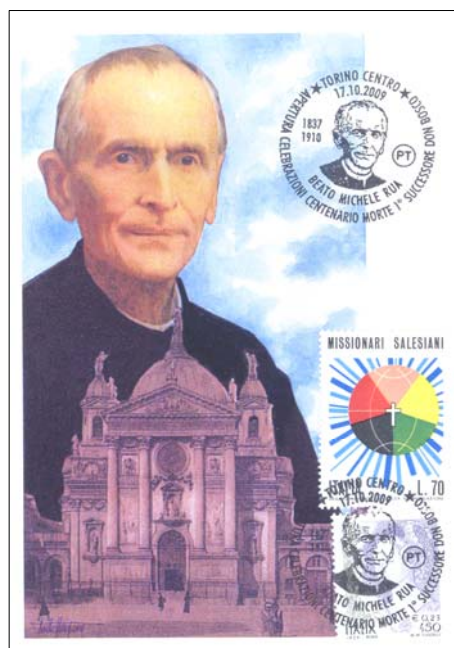
Alla morte di Don Bosco, avvenuta il 31 gennaio 1888, diventa suo primo successore.

Grandi furono le opere nate sotto il suo vicariato e numerosi i suoi viaggi in Italia, ma anche all'estero (due volte in Terrasanta, in Francia, in Spagna, ecc.)

Con lui la Società Salesiana dei tempi di Don Bosco passa da 773 a 4000 Salesiani, da 57 a 345 Case, da 6 a 34 Ispettorie.

Muore a Torino il 6 aprile 1910 ed è sepolto a Valsalice, nell'Istituto Salesiano, vicino a Don Bosco e l'8 maggio 1939 è trasportato a Torino nella Cappella delle Reliquie della Chiesa di Maria Ausiliatrice.

Il 26 giugno 1953 è proclamato Venerabile e il 29 ottobre 1972 Papa Paolo VI lo beatifica.



Il Rettor Maggiore Don Pascual Chávez ha mandato un messaggio a tutti i salesiani del Mondo promuovendo un "cammino spirituale e pastorale" nel ricordo del centenario della morte del primo successore di Don Bosco, annunciando numerose iniziative per approfondirne la personalità e l'opera.

Accogliendo questo invito, per l'apertura delle celebrazioni, il Gruppo di Filatelia Religiosa "don Pietro Ceresa", ha promosso nei giorni 17 e 18 ottobre, in concomitanza con la giornata missionaria mondiale, una Mostra Filatelica a tematica "missionaria", nella Sala Gesù Maestro di Valdocco, con l'esposizione di collezioni riguardanti Don Bosco e l'Opera Salesiana, le sue Missioni nel Mondo, le Missioni dei Cottolenghini e dei Missionari della Consolata, la presenza nei Paesi asiatici della chiesa cattolica piemontese, le chiese di Torino ecc..

Per questa occasione è stata realizzata una cartolina commemorativa e le Poste Italiane hanno utilizzato un annullo filatelico che riproduce il volto del beato Rua con la facciata della Basilica di Maria Ausiliatrice.



Il beato Rua era stato anche ricordato dalle Poste Spagnole con un bell'annullo del 1998, in occasione dei 161 anni dalla nascita, con la riproduzione di parte della fotografia scattata a Barcellona nel 1886 che lo ritraeva chino verso don Bosco già ammalato.